

# Del Bono guida il Pd per una alternativa all'autonomia leghista

## Presentata oggi a Brescia la controriforma istituzionale

Da Brescia giunge la controriforma dell'autonomia differenziata. I vertici regionali di Lombardia, Veneto e Piemonte del Partito democratico si riuniscono oggi alla Camera di Commercio di Brescia per presentare un assetto istituzionale alternativo a quello del ministro Roberto Calderoli. La comunità dem si sente interprete delle istanze del Nord: «Le radici sono il regionalismo della sinistra e il municipalismo del cattolicesimo democratico» dichiara Emilio Del Bono. Dunque, la campagna referendaria contro l'autonomia differenziata segnerà un'opposizione intransigente alla legge «fasulla, monca, provocatoria e pericolosa». Inoltre la riforma delle autonomie non sarà a costo zero e i Lep (livelli essenziali di prestazione) sono ancora da definire: «Sono rinvii a 48 mesi ma non ci sono le risorse per attuarli, il bilancio dello Stato piange» commenta il vicepresidente del consiglio lombardo. Pertanto, Del Bono — che presiederà l'assise congiunta

di oggi — rilancia sulla necessità di aggiornare il Testo Unico degli Enti Locali sul federalismo fiscale.

Nelle sezioni del Pd perme l'eredità di Matteo Renzi e della sua riforma costituzionale. Il Nord democratico continua a chiedere la camera delle autonomie, bocciata nel referendum del 2016. In realtà nessuno evoca quella riforma



**Del Bono (Pd) Ambiamo al governo. In Lombardia non ci sentiamo condannati all'opposizione**

e neppure la stroncatura elettorale: «Non si tratta di riprendere ciò che non ha funzionato di quella proposta ma di rendere più maturi alcuni passaggi» dice Del Bono. Insomma, il centrosinistra guarda avanti alle prossime sfide elettorali. Non sfuggono il luogo scelto (Brescia) e il presidente dell'assise congiunta (Emilio Del Bono), per captare il segnale di sfida al Pirellone del 2028. I tempi per ufficializzare la candidatura a presidente e il perimetro della coalizione non sono maturi ma il Pd è pronto: «Noi non siamo condannati all'opposizione, dobbiamo avere ambizione e postura per essere forza di governo» conclude il vicepresidente del consiglio regionale della Lombardia. Quindi i dem scelgono il Nord come campo di battaglia per respingere la riforma costituzionale di Calderoli, per contendere il governo del Paese al centrodestra e per lanciare la conquista del Pirellone.

**Luca Goffi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incontri Con prefetto, Università, categorie



La visita, il diplomatico con l'onorevole Giangiaco Calovini della Commissione affari esteri (LaPresse)

## L'ambasciatore azero scopre la Brescia turistica

L'ambasciatore dell'Azerbaijan Rashad Aslanov ha visitato la provincia di Brescia accompagnato dal deputato di Fratelli d'Italia Giangiaco Calovini. Il parlamentare bresciano della commissione affari esteri ha guidato il diplomatico azero nella due giorni in terra nostrana. Giovedì gli incontri con l'università degli Studi di

Brescia e con l'associazione di categoria Confagricoltura. Ieri udienza dal prefetto Polichetti, dal presidente della provincia Moraschini e da Confindustria. «Oltre al tessuto produttivo, l'ambasciatore è stato colpito dalla vocazione turistica del territorio bresciano» spiega Calovini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Corteo a Roma

di **Thomas Bendinelli**

# Automotive, duecento bresciani allo sciopero dei metalmeccanici

Il settore in provincia vale un fatturato di 7 miliardi e 18 mila addetti

C'erano anche più di 200 lavoratori bresciani alla manifestazione di ieri a Roma per difendere l'occupazione, il lavoro e per rilanciare il futuro dell'industria dell'auto in Italia e in Europa. Secondo i sindacati dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil al corteo hanno partecipato oltre 20 mila persone e l'adesione allo sciopero è stata molto elevata. A Brescia la preoccupazione è ovviamente elevata, dal momento che il comparto conta qualcosa come 250 imprese, 18 mila dipendenti e un fatturato che si avvicina ai 7 miliardi di euro. «Siamo soddisfatti dell'iniziativa di oggi



A Roma Un momento della manifestazione Fim, Fiom e Uilm (LaPresse)

— afferma il segretario provinciale Fiom Cgil Antonio Ghirardi —. Le motivazioni stanno nei numeri: in Italia Stellantis, dal 2021 a oggi, ha perso più di diecimila dipendenti, passando da 52 a 42 mila. E oggi ci aspetta un autunno con cassa integrazione programmata e una produzione negli stabilimenti del gruppo al 32%. Se il cuore della manifestazione è stato Stellantis, il discorso è però allargato all'intero automotive: «Vediamo la recessione in Germania, la crisi della Volkswagen, le conseguenze sulla componentistica bresciana e italiana — ricorda Ghirardi —, è chiaro che come sindacato e lavoratori vogliamo capire cosa si ha intenzione di fare. Chiediamo un confronto con il governo ed è evidente che servono risorse pubbliche, ma non solo e non tanto per gli incentivi all'acquisto di nuove auto». Anche perché, chiosa Ghirardi, se si va solo di incentivi poi la metà e più vanno via per automobili prodotte all'estero. Stefano Olivari, segretario Fim Cisl, osserva: «Il momento non è semplice ma noi è quattro anni che portiamo dati e analisi, ora finalmente inizia a esserci una consapevolezza diffusa. Il problema è che

siamo in ritardo, dall'Europa all'Italia». Iniziano a destare preoccupazione anche i dati sulla cassa integrazione.

Fino a qualche mese fa c'era uno scarto notevole tra le ore di cassa richieste e quelle effettivamente utilizzate: «Da qualche settimana non è più così — dice Ghirardi —, le aziende chiedono le ore di cassa e poi le utilizzano davvero. Non ancora nell'automotive, ma nel comparto siderurgico sì. Ma, come sempre, si parte da lì e poi si scende a cascata negli altri settori». L'autunno, insomma, mostra qualche scricchiolio e c'è già chi osserva che la BCE, dopo aver visto in ritardo l'inflazione che incalzava e avere alzato i tassi d'interesse in ritardo, ora non avverta per tempo i segnali di calo dell'economia e abbassi con troppa lentezza i tassi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## La formazione-missione comincia da giovedì prossimo

# Educazione digitale, lezioni in Valsabbia con Secoval

«Possediamo già tanti strumenti: ma deve crescere la consapevolezza su come usarli» ricorda Giovanni Bonati, presidente di Associazione Cittadinanza Digitale, durante la presentazione del «Road Show zero barriere», una serie di dodici incontri itineranti per i comuni della Val Sabbia riguardanti la cittadinanza digitale che Secoval, la società di servizi partecipata dalla Comunità Montana, intende proporre a partire da giovedì prossimo, 24 ottobre alle 18.30.

Molto spazio sarà dedicato alla CIE, la Carta d'identità digitale attivabile dal pro-

prio smartphone. «Durante la serata, sarà possibile ricevere assistenza pratica oltre che con la CIE anche con l'app IO e il nuovo wallet digitale. Strumenti che grazie ai progetti PNRR stanno diventando sempre più centrali», ha ricordato Luca Belli, responsabile della Trasformazione Digitale di Secoval. «Il divario digitale fra chi sa utilizzarle e chi no ("digital divide") rischia di ampliarsi», ha continuato Bonati.

«Il 42 per cento dei cittadini non possiede ancora competenze digitali di base». L'obiettivo europeo di rag-

giungere l'80 per cento entro il 2030 è certo ambizioso. Vi risuona una certa assonanza con il processo di alfabetizzazione che fra l'Ottocento e il Novecento portò nei cittadini una nuova consapevolezza. «Molti anche fra i giovani non conoscono le opportunità dei nuovi sistemi» ha detto Giovannanna Flocchini, presidente della Comunità Montana Valle Sabbia, intervenendo durante l'incontro.

«Inizieremo un processo di educazione digitale in quasi tutti i nostri comuni: conoscendo le tecnologie i cittadini della Valle potranno

## L'emergenza

### Campi e pioggia, nodo spandimenti

È allarme maltempo per l'agricoltura bresciana. Per Confagricoltura Brescia ora è divenuto prioritario migliorare l'efficienza del sistema delle reti. Una delle modalità per agire al più presto, secondo il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, è che tutti gli attori coinvolti trovino insieme le soluzioni migliori. In questa fase

emergenziale, la prima richiesta è una deroga immediata agli spandimenti. «Se le condizioni climatiche continueranno a impedire gli spandimenti — ha sottolineato l'assessore Beduschi — valutiamo di chiedere al Ministero la possibilità di concederci una deroga alla norma sulla direttiva nitrati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sfruttare al meglio i servizi che sono già a loro disposizione».

Pur con cautela, l'amministratore unico di Secoval Flavio Gnechchi definisce questa nuova campagna un'opera missionaria. La tecnologia c'è, noi forniremo ai cittadini il percorso culturale e di formazione necessario a fruirne». Al termine di ogni serata sarà predisposto, grazie alla collaborazione del Casificio Valsabbino, un momento informale in cui sarà possibile confrontarsi sulle proprie esperienze.

**Pietro Keller**

© RIPRODUZIONE RISERVATA